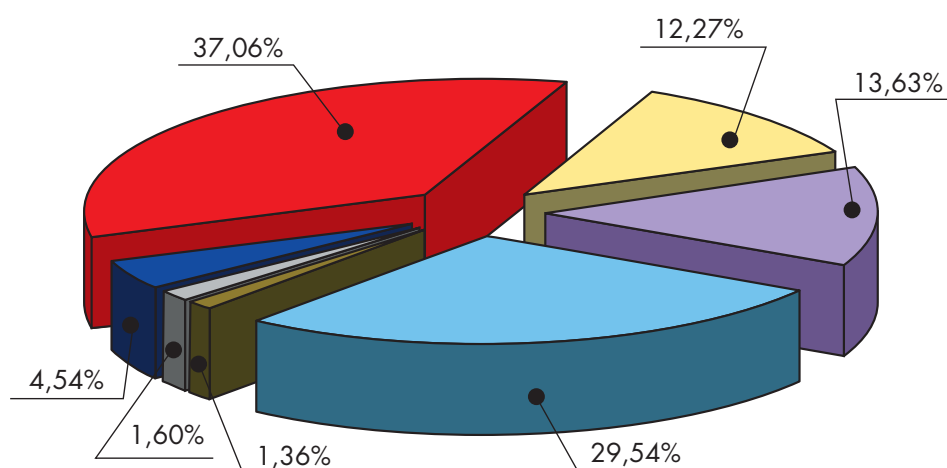


Il Documento Programmatico Previsionale 2010 è stato elaborato tenendo conto della esperienza acquisita in oltre 17 anni di attività istituzionale e della prassi consolidata che ha consentito agli organi volitivi della Fondazione di elaborare e approvare progetti e programmi di intervento in collaborazione con gli interlocutori del mondo della cultura, della assistenza, dell'istruzione. Questa intensa attività di elaborazione e approfondimento per realizzare un proficuo sostegno allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio è stata conseguita anche attraverso il contributo di alto valore professionale offerto dai Gruppi di lavoro del Consiglio Generale e dalle Commissioni consultive del Consiglio di Amministrazione.



■ Arte, attività e beni culturali	815.000,00	37,06%
■ Educazione, istruzione e formazione	270.000,00	12,27%
■ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	300.000,00	13,63%
■ Famiglia e valori connessi	650.000,00	29,54%
■ Assistenza agli anziani	30.000,00	1,36%
■ Protezione e qualità ambientale	35.000,00	1,60%
■ Volontariato, filantropia e beneficenza	100.000,00	4,54%
TOTALE	2.200.000,00	100,00%

Settore "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI"
(importo disponibile 37,06% delle risorse
per un totale di € 815.000,00)

Il programma sicuramente più rilevante del prossimo esercizio nel settore in argomento è quello che afferisce il recupero del **Palazzo Cassi** a San Costanzo.

Dopo la elaborazione del progetto generale e la conseguita approvazione da parte della competente Soprintendenza di Ancona, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 12 ottobre u.s. la indizione di una licitazione tra qualificate imprese locali, esperita la quale si dovrebbe rapidamente dare inizio ai lavori del 1° stralcio (facciate e coperture per un impegno di oltre € 500.000,00) da completarsi rapidamente onde procedere nell'appalto del 2° stralcio (lavori interni per un impegno di oltre € 621.000,00) che dovrebbe esaurirsi nel 2011. L'altro intervento rilevante nel settore, e in particolare per quanto riguarda il recupero dei beni culturali e artistici, è quello che afferisce la **chiesa del Gonfalone** di Saltara. Dopo le note vicende che hanno interessato l'edificio e in particolare il campanile (caduta di un fulmine con danni rilevanti tali da far adottare al Sindaco di Saltara provvedimenti di urgenza) la Fondazione si è subito attivata per mettere in sicurezza il campanile danneggiato e al contempo per la sua ristrutturazione, provvedendo peraltro nell'appalto dei lavori di recupero della copertura della chiesa con conseguente restauro delle parti decorative. I lavori si protrarranno sino ai primi dell'esercizio prossimo, realizzandosi in tal modo opere di conservazione e tutela, in vista di una prossima completa fruibilità da parte della collettività locale.

Fanno riferimento a questo settore le erogazioni a sostegno delle iniziative culturali e folkloristiche della tradizione fanese, quali i programmi di spettacolo al **Teatro della Fortuna** e il **Carnevale**, così come la ormai consolidata **linea editoriale** della Fondazione con il notiziario trimestrale diretto a soci, cittadini, associazioni ed enti su tutto il territorio di riferimento e la pubblicazione di volumi che, come quello



Portale del Palazzo Cassi
a S. Costanzo.

dedicato alla ex chiesa di San Domenico e quello dedicato al complesso San Michele, solo per citare gli ultimi, hanno riscosso un lusinghiero apprezzamento anche da parte di specialisti della materia. E' prossima tra l'altro la presentazione al pubblico del volume dedicato alla chiesa di **Santa Maria Nuova**, sempre in Fano, vero gioiello monumentale e centro di consolidata locale devozione. Non mancherà l'attenzione del nostro ente alla produzione letteraria di autori locali, edita da soggetti terzi (e con ns. acquisto di copie) anche per sostenere le meritorie iniziative che fioriscono sul territorio per la conservazione della memoria storica, artistica e letteraria della città e del suo comprensorio. Sempre nell'intento della conservazione del patrimonio artistico locale una particolare, quanto oculata attenzione sarà riservata al progetto di arricchimento della **pinacoteca San Domenico** e della nostra **Quadreria**, con opere significative per la cultura e l'arte marchigiana.



Campanile della Chiesa del Gonfalone a Saltara.

Settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE,
INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA"
(Importo disponibile 12,27% delle risorse per un totale di € 270.000,00)

Le risorse destinate a questo settore sono finalizzate a consolidate iniziative per integrare lo studio e la ricerca in campo accademico, scientifico, musicale e sociale. Il D.P.P. 2010 confermerà quindi il sostegno a:

- **Fanoateneo**, meritoria associazione che riunisce enti locali, organizzazioni imprenditoriali, mercantili e sindacali, banche e la ns. Fondazione, con lo scopo principale di garantire lo svolgimento a Fano di corsi universitari (sede staccata di Urbino) per **biotecnologie ed economia aziendale**, corsi che hanno trovato ospitalità nella prestigiosa sede del Palazzo San Michele, complesso monumentale di proprietà della Fondazione e messo a disposizione gratuitamente per tale finalità;

La sede dei Corsi Universitari a Fano, Palazzo S. Michele.



Orchestra di fiati "Fanum Fortunae".



- **Stages** per studenti delle penultime classi degli istituti scolastici di Fano e Fossombrone per offrire loro occasioni di inserimento lavorativo nel mondo imprenditoriale: utile connubio scuola-impresa;
- **Scuole di musica** attive sul nostro territorio di riferimento, con il coinvolgimento di preparati insegnanti e di moltissimi giovani, avviati ad una disciplina che ne esalta vocazione ed estro, elevando gli animi e la sensibilità artistica;
- **Settimana della scienza**, ormai alla seconda edizione, organizzata da Fanoateneo nell'ambito delle sue competenze statutarie, con la partecipazione di studenti di vari istituti scolastici non solo fanesi, con coinvolgenti relazioni in campo matematico assai seguite e molto apprezzate;
- **Borse di studio** finalizzate a sostenere la ricerca in campo medico, scientifico e giuridico-economico, con il coinvolgimento di giovani ricercatori.



Attrezzatura Stroke Unit
per l'ictus.
Ospedale S. Croce di Fano.

Settore "SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA"

(Importo disponibile 13,63% delle risorse
per un totale di € 300.000,00)

Continuerà l'impegno della Fondazione a finanziare direttamente l'acquisto di apparecchiature di eccellenza per gli ospedali operanti sul territorio. Tuttavia per quanto attiene in particolare l'Ospedale Santa Croce

di Fano recentemente la Regione Marche ha istituito l'A.O. Ospedali Riuniti di Pesaro e Fano. Ne consegue che la creazione successiva dell'Ospedale Unico comporterà per la Fondazione una attenta valutazione circa le attrezzature da acquistare tenuto conto anche delle specificità che si verranno a realizzare nella nuova struttura in funzione peraltro degli effettivi bisogni emergenti dalla realtà locale.

Settore "FAMIGLIA E VALORI CONNESSI"

(Importo disponibile 29,54% delle risorse per un totale di € 650.000,00)

Gran parte delle risorse stanziare per questo settore sono destinate al completamento della scuola dell'infanzia e asilo nido in Fano, via M. Pagano (quartiere Fano 2).

Il progetto, avviato in sinergia con il Comune di Fano che ha messo a disposizione un'area nel quartiere predetto, si è concretizzato con l'affidamento dell'appalto alla ditta DELCOS di Fano (impresa capogruppo ATI) e all'impresa FBE di Castelgomberto (VI). Il quadro economico dell'intervento comporta un impegno di spesa di € 2.000.000,00.

La nuova struttura ha le seguenti caratteristiche: area di intervento mq. 4.636,23; superficie coperta mq. 1.134,42; superficie parcheggi mq. 813,56; scuola materna (3 sezioni): 90 alunni; asilo nido lattanti + divezzi 42 bambini. Il completamento dell'opera è previsto per la fine di aprile 2010. Oltre a questo intervento l'Ente persegue l'obiettivo di dare, con

L'asilo in costruzione a Fano 2.



il prossimo esercizio, un concreto sostegno alle famiglie in difficoltà economica, data l'attuale crisi, agevolando eventualmente con contributi mirati il loro impegno per canoni locativi o rate di mutuo. Oltre a ciò potrebbe concretizzarsi una ulteriore virtuosa sinergia con il Comune di Fano per realizzare, su area messa a disposizione da quest'ultimo, alloggi per far fronte all'attuale emergenza abitativa.

Settore "ASSISTENZA AGLI ANZIANI"

(Importo disponibile 1,36% delle risorse per un totale di € 30.000,00)

Le modeste risorse destinate a questo settore nel prossimo esercizio, scontano il notevole impegno finanziario (circa 3,4 milioni di euro) per la realizzazione della Casa per Anziani "Don Paolo Tonucci" in San Lazzaro di Fano, i cui lavori sono terminati all'inizio della primavera del corrente anno con solenne cerimonia pubblica di inaugurazione avvenuta il 4 aprile 2009.

Gli impegni da assumere pertanto in questo settore riguardano la dotazione alla predetta struttura di attrezzature complementari per rendere quest'ultima sempre più funzionale alle necessità di una categoria di utenti alla quale da tempo la Fondazione ha destinato non solo risorse ma anche particolare attenzione.



Sala da pranzo nella struttura per anziani "Don Paolo Tonucci" a Fano.

Settore "PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE"

(Importo disponibile 1,60% delle risorse per un totale di € 35.000,00)



Anche questo settore sconta attualmente l'impegno assunto dalla Fondazione nel corso del triennio per l'acquisto e messa in sicurezza del "Lago Vicini" nella zona umida del Metauro.

Il progetto, com'è noto, riguarda non solo la dotazione di servizi e impianti per ospitare una stazione meteorologica collegata con l'Università di Urbino e percorsi all'interno dell'area, ma anche per consentire la fruibilità della struttura a scolaresche, visitatori ed esperti nella ricerca sulla fauna e la flora lacustri.

Il programma prosegue quindi con ulteriore valorizzazione del lago completandone servizi ed impianti da realizzarsi in collaborazione con l'Associazione Naturalistica Argonauta di Fano con la quale la Fondazione ha stipulato in data 31 ottobre 2008 una convenzione per la gestione e manutenzione dell'area.

Settore "VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA"

(Importo disponibile 4,54% delle risorse per un totale di € 100.000,00)



Questo settore, come è noto, si avvale delle risorse riservate al Volontariato dalla Legge n° 266/91 che nella fattispecie comporta un impegno complessivo di € 215.413,00. Oltre a ciò questo settore si avvale dello stanziamento in oggetto che sarà impegnato per sostenere quelle iniziative a favore delle categorie deboli e per erogazioni ad enti e associazioni che concretamente provvedono ad alleviare, soprattutto in questo momento difficile della convivenza sociale, i disagi emergenti dalle istanze locali.

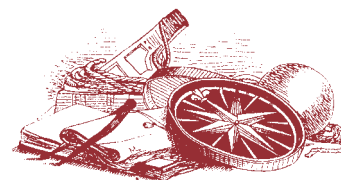
Infine la Fondazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2° dello Statuto, collabora con la Consulta Regionale tra le Fondazioni marchigiane di origine bancaria e l'ACRI per la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno di iniziative a favore della comunità nazionale, regionale e locale nei vari settori di intervento previsti nel P.P.A. 2008 - 2010.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto la Fondazione - come s'è detto - opera prevalentemente secondo criteri di programmazione pluriennale, attraverso la definizione, la realizzazione e il finanziamento di propri programmi e progetti di intervento di norma realizzati e finanziati autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati.

La Fondazione inoltre si raccorda, nell'ambito delle iniziative nei settori istituzionali, con altri enti o soggetti aventi analoghi finalità e scopi.

La Fondazione presta peraltro la propria attenzione a progetti presentati da terzi purché in sintonia con i propri scopi istituzionali fermi gli obiettivi individuati nel programma annuale.

Tali obiettivi previsionali costituiscono pertanto il limite alla attività stessa della Fondazione e in particolare a quella erogativa a favore di terzi.



I BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI EROGATIVI

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'attività istituzionale possono rivolgere domanda di contributo alla Fondazione gli enti pubblici e privati senza fini di lucro e le cooperative

sociali. Non sono ammesse domande provenienti da movimenti politici, organizzazioni sindacali e di patronato e da associazioni sportive in genere e società commerciali.

Le domande naturalmente debbono essere finalizzate a ricevere finanziamenti per attività ricomprese nei settori di intervento della Fondazione: esse devono essere accompagnate dallo statuto del soggetto richiedente nonché dai bilanci (preventivo e consuntivo) validi all'attualità con indicazione dei benefici che l'iniziativa, per la quale si richiede il finanziamento, riveste per la collettività locale.



L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E L'ATTIVITÀ CONSULTIVA

L'attività istruttoria sulle domande presentate inizia con la verifica della compatibilità delle stesse con le previsioni statutarie e regolamentari nonché con i contenuti del bilancio preventivo (D.P.P.) che di anno in anno può determinare obiettivi diversi circa

il raggiungimento degli scopi statuari in alcuni o in tutti i settori di intervento. Detta attività si realizza anche attraverso la comparazione e la selezione tra le richieste di contributo con valutazione obiettiva dei progetti avendo come unico scopo il miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del progresso della comunità.

La procedura istruttoria si conclude di norma con il parere espresso sulle richieste da parte delle **Commissioni Consultive** che operano a conforto del **Consiglio di Amministrazione**, formate da esperti con specifica professionalità e comprovata capacità di giudizio nelle materie di pertinenza della Fondazione.

L'attività consultiva della Fondazione si esplica anche attraverso i pareri dei **Gruppi di Lavoro** formati all'interno del **Consiglio Generale** espressi nelle materie di competenza di quest'ultimo.

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DELLE DOMANDE

La Fondazione per valutare le domande pervenute si attiene ai seguenti criteri:

- possibilità per il progetto presentato di ulteriori sviluppi nel settore di intervento o settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative dell'iniziativa;
- eventuali positive ricadute in termini occupazionali.



Infine la Fondazione in rapporto a quanto sopra terrà conto:

- della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- della completezza della documentazione fornita.

LE MODALITÀ EROGATIVE

L'erogazione dei finanziamenti si effettua sulla base di documentazione legale di spesa e può essere disposta anche per stati di avanzamento dei lavori. La reiterazione degli interventi finanziari a favore dello stesso beneficiario non può legittimare alcuna aspettativa per la sua continuazione, sia per lo stesso che per diverso ammontare.

Il beneficiario decade dal contributo qualora il progetto non sia avviato nei dodici mesi successivi alla comunicazione di erogazione, fatte salve cause non imputabili al beneficiario stesso.

Le determinazioni positive o negative sulle richieste di erogazione sono comunicate agli interessati entro trenta giorni dalla loro assunzione.

Per iniziative che abbiano per destinatari dei benefici determinati soggetti o categorie di cittadini, la Fondazione può operare attraverso pubblici avvisi.

